

# L'Osi al Lac per le scuole

## Incontro nell'atrio dopo il concerto venerdì 29 aprile

La pluriclasse della docente Tatiana Rossi è al culmine della felicità. Tutti gli allievi sono riconoscenti e hanno il sorriso sulle labbra dopo il concerto. "Per venire qui al Lac, c'erano posteggiate quattro poste fuori dalla scuola! Erano tutte per noi... Poi a Mendrisio abbiamo preso il treno. Mamma che bello!" commenta un gruppetto, prima di recarsi al bagno. "Belli i gabinetti del Lac, li vorrei a casa mia... sono tanti e pulitissimi" riferisce chi è già tornato. Mentre guardandosi attorno una vocina commenta: "A mio nonno piacerebbe tanto un posto del genere, mi piacerebbe portarlo qui una volta...". "Hei, ma la sapete una cosa" grida un'altra allieva, "torniamo di nuovo a casa in treno e poi la posta ci lascia alle fermate e non ci porta più a scuola..."; segue un "olé" generale. L'euforia della classe sembra alle stelle.

## Incontro in classe il lunedì 2 maggio

La giornata degli allievi di Arzo comprendeva pure una visita alla mostra di Markus Raetz al Masi Lugano. "La mostra mi è piaciuta e più di tutto la scatola" spiega Zoe. Il concerto è stato apprezzato da tutti e le musiche di Camille Saint-Saëns (1835-1921) - che il docente Paolo aveva fatto ascoltare durante la lezione di educazione musicale - hanno acquistato una nuova dimensione grazie ai disegni di Cédric Cassimo. "Il leone e anche il canguro erano bellissimi e mi è piaciuto vedere come li disegnava con la sabbia", Melody. "Mi piacerebbe imparare anche a me a fare i disegni sulla sabbia. Ma non ci hanno detto come si fa. Tra tutti i disegni, mi è piaciuto molto l'acquario con i pesciolini", Mia. Linda ha apprezzato il disegno del cavallo e la musica che lo accompagnava. "Non applaudire i musicisti e il signore che disegnava è stato molto difficile e allora saltavo sulla mia sedia" spiega Linda. "A me la musica che mi è piaciuta di più è

quella del leone" racconta Alessia con il sorriso. Gioele ha ascoltato tutto il concerto con grande attenzione: "Io sono riuscito a non battere le mani e non mi veniva voglia. Quello che mi è piaciuto di più è stato il finale!". Condividere quanto vissuto in questa giornata è stata una delle attività che ha occupato la serata di molti allievi: "A casa ho raccontato della musica che ho sentito, dei disegni sulla sabbia. In più io suono la chitarra che però non c'era nell'orchestra, ma vedere tanta gente che suonava mi ha fatto capire che è bella la musica e ora ho ancora

più voglia di suonare", Maila. "Mi sono piaciuti i due pianoforti incastrati uno contro l'altro, anche se non li vedevo benissimo perché eravamo seduti più bassi dell'orchestra. Io ho contato che sono riusciti a suonare 1'000 note non in 35 secondi, ma in 14 secondi. Li ho contati! Quando l'hanno fatto mi sono detto: sono davvero bravi e avranno studiato molto! Anch'io studio il pianoforte e perciò ero molto attento a quello che facevano i pianisti", Noé. Sabbia per gli occhi e musica per le orecchie. Cédric Cassimo con la magia dei disegni sulla sabbia ha raccolto davvero grossi favori: "La giornata è stata bella e la cosa che mi è piaciuta di più sono stati i disegni con la sabbia" ricorda Cloé. "Mi sono piaciuti i disegni con la sabbia, mi è piaciuto l'acquario perché è anche il mio segno. Sono riuscita a non battere le mani durante lo spettacolo e non mi veniva neanche voglia, ma alla fine mi sono lasciata andare e ho gridato e applaudito fortissimo", Delia. "A me è piaciuto moltissimo quando il cigno si muoveva", Lynn. "A me sono piaciuti i disegni con la sabbia e in particolare il leone", Ludovic. "A me piace piuttosto la musica moderna e ho trovato che quella che hanno suonato era molto moderna e ci tornerei volentieri", Fabio.

## La musica del silenzio

La consegna di non battere le mani è stata durissima per molti: "Uno erano bravissimi e volevamo applaudirti e due perché ti veniva voglia di far rumore. Allora alla fine ci siamo scatenati. Il direttore dell'orchestra era molto bravo e sembrava che la sua bacchetta fosse magica soprattutto quando si è girato e muovendola ci ha fatto tacere. La signora che presentava ci ha spiegato che il nostro silenzio era come una musica".

tutti i disegni su: [www.laregione.ch/articolo/musica-per-occhi-e-orecchie/](http://www.laregione.ch/articolo/musica-per-occhi-e-orecchie/)  
25580

## LAC 26-29 APRILE 2016

► **Quasi 8'000 giovani e accompagnatori** hanno potuto assistere ai tradizionali concerti per le scuole proposti dall'Orchestra della Svizzera italiana che, come gli altri progetti dell'Osi rivolti ai bambini e alle famiglie, sono stati inseriti nel programma Lac edu

► **Il Carnevale degli animali**  
Orchestra della Svizzera italiana  
**Direttore** Philippe Béran  
**Solisti** Alfonso Alberti,  
Anna D'Errico pianoforte  
**Animazione con la sabbia**  
Cédric Cassimo  
**Presentatrice** Carla Norghauer

**Camille Saint-Saëns (1835-1921)**  
Il Carnevale degli animali (Grande zoologia per due pianoforti e piccola orchestra - 1886)  
Introduzione e marcia reale del leone. Galline e galli. Emioni. Tartarughe. L'elefante. Canguri. Acquario. Personaggio dalle orecchie lunghe. Il cuculo nella foresta. Uccelliera. Pianisti. Fossili. Il cigno. Finale

I Concerti per le scuole e quelli per la Festa della mamma sono offerti. Per questi ultimi, le prenotazioni sono ormai chiuse, tuttavia, per la prima volta **il Concerto per la Festa della mamma sarà trasmesso in diretta televisiva su Rsi La1, domenica 8 maggio dalle ore 17.00**

► **I Concerti per le scuole e il Concerto per la Festa della mamma** sono offerti grazie al sostegno di: Corsi, Società cooperativa per la radiotelevisione svizzera di lingua italiana (partner Osi per le iniziative per bambini e famiglie) e Ubs partner principale Lac edu

# La Pagina dei Ragazzi

a cura di Elisabeth Alli | dal 1997

## Note senza giudizio

La pluriclasse, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> elementare di Arzo è oggi ospite della nostra pagina per raccontarci la sua esperienza al Lac di Lugano, in occasione dei tradizionali Concerti per le scuole. Mai fino ad oggi gli alunni della docente Tatiana Rossi avevano effettuato una

trasferta per ascoltare i maestri dell'Osi (Orchestra della Svizzera italiana). Liberi dunque da paragoni e confronti, ognuno di loro ci ha fatto parte di cosa l'avesse maggiormente colpito nel corso di questa uscita artistica e culturale.

Al fine di ritrascrivere tutte le sfaccettature di una tale esperienza, li abbiamo incontrati e intervistati due volte: subito dopo lo spettacolo, con l'emozione a fior di pelle, e il lunedì seguente a bocce ferme.  
Buona lettura!

### OSPITI

Gli ospiti sono la pluriclasse 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> elementare dell'Istituto scolastico di Mendrisio, sede di Arzo